

Oggetto n. 4 del 31 marzo 2023

4/17273 Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – PTPCT 2023-2025: esame e determinazioni.

Relaziona il Direttore.

Con nota in data 30.03.2023 la Dott.ssa Lina Ferrari, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha comunicato quanto segue.

Premesso che:

- ✓ la Legge 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- ✓ i relativi decreti attuativi (nello specifico d. lgs 33/2013 così come modificato dal Dl 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014 da ultimo dal D. lgs 97/2016) hanno individuato e confermato anche gli enti pubblici economici, quali destinatari di misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- ✓ la legge 190/2012 prevede, all’art.1 commi 6,7 e 8, come sostituito dall’art.41 del D. lgs 97/2016, la sinergia tra diversi livelli di governo:
 - l’Organo di indirizzo politico che adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed è chiamato a definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, individuato dall’organo di indirizzo politico, soggetto dotato di poteri di ampia autonomia, per lo svolgimento delle attività, e capacità gestionali che ha funzioni, tra l’altro di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all’organo di indirizzo politico, di verificare l’efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, nonché di proporre le eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell’organizzazione o nell’attività dell’azienda;
- ✓ ANAC –Autorità nazionale anticorruzione – con compiti di vigilanza, consultivi e funzioni in materia di prevenzione alla corruzione, ivi compresi quelle relative alla predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione e suoi aggiornamenti – con Determinazione n.8 del 17 giugno 2015 “*Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche*

amministrazioni e degli enti pubblici economici" ha fornito un elenco significativo in merito ai contenuti minimi delle misure da inserire nei Piani, da predisporre da parte degli enti pubblici economici;

- ✓ con Determina n. 1134 del 8 novembre 2017 l'ANAC ha dettato *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* totalmente sostitutive della precedente propria determinazione 8 del 17 giugno 2015, prevedendo, nello specifico, con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione, un regime differenziato nell'attuazione delle indicazioni contenute nel PNA (atto di indirizzo) tra le pubbliche amministrazioni in senso stretto e "gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d. lgs 33/2013" consistente per le prime nell'adozione di un vero e proprio PTPCT, per gli altri enti, tra cui l'Azienda quale ente pubblico economico strumentale, nell'adozione di "misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231";
- ✓ visti gli obiettivi strategici forniti al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza da parte dell'organo politico per il triennio e nello specifico:
 - ridurre le opportunità che si producano casi di corruzione;
 - aumentare la capacità di fare emergere la corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
 - sensibilizzazione dell'Azienda alla volontà di conformarsi alla normativa sulla trasparenza favorendo forme diffuse di controllo attraverso una corretta e facile accessibilità ai dati aziendali;
 - l'utilizzo dell'efficienza organizzativa ed operativa acquisita con l'implementazione del sistema di Gestione della Qualità ISO 9001;
- ✓ viste le misure di prevenzione programmate nel triennio e finalizzate a garantirne un buon grado di raggiungimento degli obiettivi indicati:
 - ridurre le opportunità che si verificano casi di corruzione attraverso:
 - ✓ miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno anche attraverso un ampliamento e miglioramento della carta dei Servizi;
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione attraverso:
 - ✓ revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dal regolamento del personale);
 - ✓ adeguamento delle procedure al nuovo Codice dei Contratti Pubblici e PNRR;
 - ✓ formazione (D. lgs 81/2008) sul luogo di lavoro e collaborazione con CPT provinciale;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso:

- ✓ iniziative di formazione per responsabilizzare maggiormente i dipendenti con particolare riferimento ai temi dell'etica e della legalità.
- ✓ realizzare una struttura di supporto al responsabile della prevenzione e della trasparenza aziendale;
- ✓ raccordo tra RPCT, Direzione Aziendale e ODV;
- ✓ preso atto che in data 17 gennaio 2023 con comunicato del Presidente di Anac ha disposto di rinviare la data dell'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2022 n. 1910, al 31 marzo, ciò con la finalità di garantire alle pubbliche amministrazioni il tempo necessario per predisporre al meglio il Piano anticorruzione, evitando difficoltà agli enti per i tempi stretti di realizzazione, e far sì che i piani siano preparati adeguatamente, e non frettolosamente e in maniera non approfondita;
- ✓ atteso che giusto art. 6 della legge 9 giugno 2021 n. 80 e Piano Nazionale anticorruzione 2022, la disciplina del PIAO si conferma circoscritta alle sole amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. lgs n. 165/2001, pubbliche amministrazioni da cui Ater, quale ente pubblico economico è esclusa.

Preso atto che

- ✓ il PTPCT 2023-2025 risulta coerente con il quadro normativo di riferimento e alle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione da ultimo in data 17 gennaio 2023 con Delibera n. 7 – PNA 2022 per quanto applicabile e conferma l'impianto generale delle misure di anticorruzione, in continuità con l'adozione condotta nelle precedenti annualità;
- ✓ il Piano si prefigge tra l'altro di ridurre le opportunità che si producano casi di corruzione attraverso:
 - creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso un collegamento funzionale tra anticorruzione/trasparenza controlli interni e certificazione ISO 37001:2016 – Anticorruzione, certificazione il cui percorso come indicato dalla direzione, sarà avviato dopo la creazione della struttura di supporto all'RPCT ed effettuate le opportune valutazioni;
- ✓ il Piano presentato avrà una validità triennale, avendo Ater ad oggi meno di 50 dipendenti, giusto PNA 2022, riservandosi comunque di valutare se confermare per le successive due annualità il presente strumento programmatico, fatta salva l'assenza di evidenze che richiedano una revisione della programmazione così come indicate dal richiamato PNA 2022;
- ✓ il presente Piano 2023-2025 è il frutto di un percorso di lavoro partecipativo che ha visto coinvolti i cittadini con la pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto agli stessi di prot. 24010 del 19.12.2022 attraverso cui i suddetti soggetti sono stati invitati a presentare proposte e osservazioni relative al contenuto del Piano nonché di condivisione dello schema con i responsabili aziendali e l'ODV;

- ✓ che in fase di elaborazione sono pervenuti contributi ed osservazioni da parte della direzione e degli altri responsabili dell'Azienda;
- ✓ che all'esito delle analisi al riguardo svolta si è provveduto a recepire questi contributi e le osservazioni inserendoli all'interno dell'aggiornamento al PTPC;
- ✓ che la predisposizione del Piano si basa anche sulla proficua collaborazione tra RPCT e ODV aziendale;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione con delibera n.3/16146 del 26 febbraio 2015 ha individuato la dott.ssa Lina Ferrari, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pur in assenza in capo alla stessa di qualifica dirigenziale;
- ✓ il presente Piano Anticorruzione e Trasparenza 2023-2025, in conformità alla vigente normativa, contiene altresì la sezione *“Trasparenza: misure e soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'attuazione effettiva ed il concreto adempimento degli obblighi di trasparenza. Aggiornamento 2023-2025”*;
- ✓ preso atto della relazione annuale del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, condivisa e fatta propria in tutti i suoi aspetti;
- ✓ preso atto del combinato disposto di cui all'art. 1 comma 8 della L190/2012 nella parte in cui rimette all'Organo di indirizzo politico la competenza esclusiva nella approvazione del PTPCT e suoi aggiornamenti.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione del Direttore;
- considerato che l'argomento non è soggetto al parere della Conferenza dei Sindaci;
- sentito il parere di legittimità favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera e) dello Statuto;

completamente edotto, all'unanimità

delibera

- di dare atto che le premesse formano parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il Piano triennale di prevenzione alla corruzione e trasparenza 2023-2025 (PTPCT), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrate e sostanziale con i relativi allegati: Elenco degli obblighi di pubblicazione – Tabella A riepilogativa delle misure di Prevenzione, Formazione Triennio 2023/2025 – Allegato B, Mappatura a rischio con azioni correttive – PTPCT 2023-2025, Programma visite ispettive anno 2023;
- di stabilire che le attività previste nel PTPCT 2023-2025 costituiscono dalla data di adozione specifici obiettivi della Dirigenza e dei Responsabili d'Area/ Settore/Uffici;
- di dare mandato al responsabile di prevenzione della corruzione di curare la tempestiva pubblicazione del Piano sul sito web

istituzionale dell'ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

- di inoltrare altresì la presente deliberazione e il relativo Piano al Revisore Unico dei Conti, all'ODV, e a tutto il personale apicale e non apicale;
- eventuali aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati che si renderanno necessari saranno approvati secondo quanto previsto dalla legge 190/2012;
- di incaricare il Direttore di adottare i necessari atti organizzativi interni per dare attuazione agli adempimenti previsti dal Piano triennale di prevenzione alla corruzione e Trasparenza 2023-2025.

(documentazione agli atti del consiglio)